Regione Campania
ASL Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta

Servizio Provveditorato
TEL. 0823/445226- FAX 0823/279581

AVVISO DI GARA

Lotto CIG 5582586FB0

Questa ASL di Caserta indice "Procedura Aperta per la fornitura triennale in noleggio di un sistema di chirurgia corneale completo di autorefrattometro ", con il criterio di aggiudicazione ai sensi art. 82 del D. Lgs. 163/2006. L'importo presunto complessivo triennale è pari a € 460.000,00 oltre I.V.A.. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12.00 del giorno 09/04/2014.
La seduta pubblica per l'apertura delle offerte è fissata per le ore 10.00 del giorno 11/04/2014. Il Disciplinare, il Capitolato e tutti gli allegati sono disponibili sul sito internet aziendale www.aslcaserta.it.

IL Direttore del SERVIZIO PROVVEDITORATO
Dott. Mario Santonastaso

Via Unità Italiana 27 – 81100 Caserta
SERVIZIO PROVVEDITORATO/ECONOMATO
Tel. 0823.445226-230 Fax 0823.445224-279581

OGGETTO: Procedura Aperta per la fornitura in noleggio triennale di un sistema di chirurgia corneale completo di autorefrattometro – Valore Economico € 460.000,00 oltre IVA di cui € 500,00 per oneri della sicurezza da interferenza.

CIG 5582586FB0

DISCIPLINARE DI GARA

L'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, giusta Deliberazione n° 1772 del 23/12/2013 indice una Procedura Aperta, ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. e della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, per l'affidamento della fornitura in noleggio triennale di un sistema di chirurgia corneale completo di autorefrattometro, secondo le specifiche tecniche descritte nell'allegato Capitolato tecnico, e con il presente documento disciplina la procedura e le modalità di partecipazione alla gara.

L'importo complessivo di gara presunto triennale è di € 460.000,00 oltre IVA.

Il costo della sicurezza per rischi da interferenza è incluso nel suddetto importo presunto ed è pari ad € 500,00 nel triennio.

ART. 1 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Tutta la documentazione di seguito descritta, pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 09/04/2014** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale di Caserta, Via Unità Italiana, 28 81100 Caserta – Ufficio Protocollo.

La consegna dei plichi è totalmente a rischio del mittente, intendendosi l'A.S.L. esonerata da ogni responsabilità, anche derivante da causa di forza maggiore, qualora i plichi non giungessero a destinazione in tempo utile.

La gara d'appalto in seduta pubblica avrà inizio alle **ore 10.00 del giorno 11/04/2014** presso la sede legale della A.S.L. , Via Unità Italiana, 28 – 2° piano – Servizio Provveditorato-Economato Caserta .

I plichi devono essere idoneamente sigillati e recare all'esterno – oltre all'esatta indicazione della ragione sociale del mittente (se si tratta di associazione temporanea specificare tutte le imprese che la compongono) ed all'indirizzo dello stesso – il numero di telefono , fax e l'oggetto dell'appalto.

Essi devono contenere al loro interno, pena l'esclusione dalla gara, le seguenti buste sigillate a loro volta riportanti all'esterno il nominativo dell'impresa mittente:

> Busta A con all'esterno la dicitura "Documentazione Amministrativa" ;

> Busta B con all'esterno la dicitura "Documentazione Tecnica" ;

> Busta C con all'esterno la dicitura "Offerta economica" ;

<u>Nella "busta- A" devono essere inseriti i seguenti documenti</u>:

1) dichiarazione sostitutiva (deve essere resa da tutte le imprese riunite in caso di ATI) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzare l'allegato A/1 predisposto), ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a firma di un legale rappresentante dell'impresa, attestante:

a. di essere iscritta alla C.C.I.A.A., indicando per quale attività, numero e data iscrizione, forma giuridica, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A., il/i nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché codice fiscale) del legale rappresentante, titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

b. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 38 del D.LGS n. 163/2006 e ss.mm.ii;

c. l'elenco (indicandone luogo e data di nascita) dei soggetti, di cui all'art. 38 comma 1 lett.b) e , cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, ovvero dichiarazione che non ci sono soggetti cessati dalla carica nel suddetto periodo;

[Nota Bene: qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel'anno antecedente siano stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 38, comma 1 lettera c), del D.LGS n. 163/2006 e ss.mm.ii. occorrerà dimostrare documentalmente che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.];

d. che nel Casellario Giudiziale , relativamente ai soggetti che hanno la rappresentanza legale della società risulta:_______;

e. l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

f. di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente Disciplinare di gara , nel capitolato tecnico e nello schema di contratto ;

h. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali, degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;

i. di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

j. indica il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ed accetta che tutte le successive comunicazioni relative al presente procedimento verranno effettuate esclusivamente mediante i predetti mezzi di comunicazione;

k. (caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) della D.Lgs 163/06) e di cui all'articolo 25 della L.R. Campania 3/2007, indica per quali consorziati il consorzio concorre;

l. che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, nonché gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo legislazione vigente ed al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica della regolarità con i versamenti dovuti nei confronti degli Istituti I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. , comunica quanto segue:

-Matricola INPS____________________________Sede competente ________________________

-Codice Ditta INAIL________________________Sede competente ________________________

(se le posizioni INAIL o INPS fossero più di una dovrà essere allegato il relativo elenco).

-Totale addetti al servizio, numero ______

-Che il contratto collettivo nazionale applicato ai dipendenti è il seguente:____________________________;

m. che l'impresa è in possesso di tutte le registrazioni e/o autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'espletamento del servizio oggetto della presente procedura;

n. che l'impresa ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";

o. Indica esplicitamente quali prestazioni intende, ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs 163/2006 e dell'articolo 57 della L.R. Campania n. 3/2007, eventualmente subappaltare ed attesta che la quota percentuale della parte da subappaltare è la seguente_________________, contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale. In mancanza di tale dichiarazione il subappalto non sarà autorizzato;

p. Che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

q. Di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

r. che non presenta offerta per la stessa gara , al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero che non partecipa a più R.T.I. eo Consorzi;

2) dichiarazione, sottoscritta, a pena di esclusione, con firma leggibile da parte dei seguenti soggetti (utilizzando l'allegato A/2 predisposto):

> in caso di ditta individuale: titolare ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di società in nome collettivo: tutti i soci ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari ed eventuale direttore tecnico;

> in caso di altre società o consorzi: tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed eventuale direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci attestante:

- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii;

3) Nel caso di associazioni di imprese o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti , dichiarazione (utilizzando l'allegato A/3 predisposto) sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa concorrente attestante:

a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b) l'impegno , in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE ;

c) le quote di partecipazione di ciascuna impresa al raggruppamento;

La dichiarazione può essere unica per tutte le imprese riunite in RTI, ma deve contenere la sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del gruppo associato. In alternativa, nel caso di associazioni di imprese o consorzio o GEIE già costituiti:

- Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o del GEIE;

4) dichiarazione del Legale Rappresentante (utilizzando l'allegato A/4 predisposto) resa nelle forme previste dall'art. 47 e ss. del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. attestante:

a) il fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre esercizi (2010, 2011 e 2012);
b) L'elenco dei principali servizi nel settore oggetto della gara realizzato negli ultimi tre anni (2010, 2011 e 2012) corredato dell'elenco con l'indicazione degli importi , delle date e dei destinatari, pubblici o privati.

Raggruppamento temporaneo di Imprese
In caso di R.T.I. , a pena di esclusione deve essere specificata la parte del servizio e la relativa percentuale che sarà eseguita dai singoli operatori economici riuniti.
Inoltre:
Alla luce dell'art. 37 D.Lgs. 163/2006 e comma 2 art. 95 D.P.R. n. 554 /99, i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi richiesti all'art. 1 punto 4 del Disciplinare di gara devono essere posseduti dalla mandataria nella misura minima del 40% mentre le mandanti devono comunque possedere cumulativamente il restante 60% , ciascuna nella misura minima del 10%

Avvalimento
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 163/2006 è ammesso l'avvalimento .

Si precisa che a norma degli artt. 34 comma 2 e 37 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 , a pena di esclusione, è vietato ai concorrenti:
> partecipare alla gara in più di un Raggruppamento o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara contemporaneamente anche in forma individuale qualora il concorrente già vi partecipi in raggruppamento o in consorzio;
> partecipare alla gara nei consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e contemporaneamente in forma individuale;
> partecipare alla gara in più consorzi di qualsiasi tipo o in più raggruppamenti temporanei ;
> partecipare alla gara in R.T.I. Ovvero in consorzio ordinario a due o più imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione pena l'esclusione dalla gara dell'R.T.I. ovvero del consorzio così composto.

A pena di esclusione tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta e deve essere redatta in lingua italiana.
Alle suddette dichiarazioni di cui ai punti 1-2-3-4- debitamente sottoscritte, devono essere allegate, a pena di esclusione, fotocopie del documento di identificazione del firmatario. La mancata sottoscrizione , come pure la mancata presentazione del documento di identità costituiranno causa di esclusione ai sensi del comma 1bis dell'art. 46 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000

5) Cauzione provvisoria – pena l'esclusione – dell' importo pari al 2% del valore complessivo presunto di gara.

La cauzione deve essere resa con espressa previsione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 75, comma 4, D.Lgs 163/06 e dall'art. 54, comma 2, L.R. Campania 3/2007:
a) alla rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
b) alla rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2° C.C.;
c) nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La garanzia deve avere una validità pari ad almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
Qualora l'operatore economico partecipante intenda avvalersi dei benefici di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e dall'art. 54, comma 4, L.R. Campania 3/2007, dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito di cui al medesimo comma e documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.
La cauzione potrà essere prestata:
> mediante ricevuta di deposito rilasciata da una sezione di tesoreria provinciale o da aziende autorizzate comprovante il versamento, in contanti od in titoli, a titolo di pegno a favore dell'A.S.L. di Caserta ;
> polizza fideiussoria (rilasciata da impresa di assicurazione) ovvero atto di fideiussione (rilasciato da banca o da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art.107 d. l.vo 01.09.1993 n.385) in originale rilasciata/o nella misura e nei modi previsti dall'art.75 D.Lgs. 163/2006, e dall'art. 54 L.R. Campania 3/2007; qualora la cauzione provvisoria sia rilasciata da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art.107 d.l.vo 385/1993, dovrà essere allegata copia dell'autorizzazione rilasciata in favore dell'intermediario finanziario medesimo dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica.
La fideiussione deve essere intestata all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta , Via Unità Italiana, 28 Caserta.
In caso di costituenda ATI la cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, intestata a ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, con l'obbligo di sottoscrizione da parte di quest'ultime; nell'ipotesi di ATI costituita è sufficiente la sottoscrizione della capogruppo.

6) Attestazione dell'avvenuto pagamento della contribuzione dovuta ai sensi dell' art. 1, comma 67 della Legge n. 266 del 23/12/2005 nella seguente misura : **€ 35,00**:
mediante:
a)mediante versamento on line collegandosi al portale web " Sistema di riscossione" all'indirizzo http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale.
A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'email di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione;
b) in contanti , muniti del modello di pagamento rilasciato dal sistema di riscossione , presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini . All'indirizzo

http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all’offerta.

<u>Si raccomanda di specificare nella causale del pagamento esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura.</u>

Nel caso di ATI il versamento è unico ed effettuato dall’impresa capogruppo.

L’avvenuto versamento costituisce condizione di ammissibilità alla gara ai sensi del comma 1-bis dell’art. 46 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii e dall’art. 1, comma 67 della legge 266/2005;

7) Dichiarazione ai sensi del D.Lgs 196/2003 sull’autorizzazione al trattamento dei dati;
8) dichiarazione sostitutiva del D.P.R. n. 445/2000 (utilizzare l’allegato predisposto) - di Informazione antimafia.

<u>Nella “busta – B” devono essere inseriti a pena di esclusione i seguenti documenti:</u>

- Relazione tecnica/illustrativa delle apparecchiature offerte in noleggio, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o legale rappresentante della ditta offerente, nella quale siano specificate, in modo esauriente ed inequivocabile, le relative qualità tecnico-costruttive e le caratteristiche tecnico-funzionali. Quanto offerto deve corrispondere alle caratteristiche tecniche minime richieste e descritte nel Capitolato Tecnico e deve , inoltre, corrispondere ai requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti in vigore all'atto dell'offerta
- Idonea documentazione tecnica (depliant possibilmente a colori, schede tecniche, ecc.);
- Dichiarazione della disponibilità di pezzi di ricambio per l’apparecchiatura offerta per almeno 10 anni.
- Dichiarazione dalla quale risulta che l’apparecchiatura offerta risponde alle prescrizioni di sicurezza vigenti in base alle norme italiane o, in mancanza di queste, in base a norme europee o di riconosciuta validità (Certificazione CEE 93/42 e s.m.i.);
- Diagramma di Gantt con l’indicazione dettagliata di tutte le fasi della fornitura (consegna ed installazione);
- Piano di assistenza tecnica dettagliato per il periodo di garanzia, da indicare.
- Relazione riportante le modalità ed il contenuto dei corsi di addestramento (località, durata, ecc.) per il personale sanitario e tecnico addetto all’uso dell’ apparecchiatura;
- Manuale d’uso e tecnico delle attrezzature fornite, redatti in lingua italiana, nonché la seguente documentazione: Certificazione di rispondenza alle vigenti norme CEI;
- Per tutti i beni offerti devono anche essere indicate le modalità manutentive consigliate, i materiali di pulizia idonei, le modalità di una corretta sterilizzazione (quest’ultime informazioni dovranno essere fornite limitatamente alle attrezzature per le quali è possibile la sterilizzazione);

<u>Nella “busta- C” devono essere inseriti – pena l’esclusione - i seguenti documenti:</u>

OFFERTA ECONOMICA, (utilizzare l’allegato modello) redatta in lingua italiana, con apposizione del relativo bollo deve essere incondizionata e sottoscritta, con firma per esteso, dal legale rappresentante e dovrà indicare:

> l'oggetto dell'appalto;

> ragione sociale,sede legale della ditta, numero di partita IVA e domicilio fiscale;

> la qualifica ed il nominativo del firmatario (questi dovranno essere apposti con carattere stampatello leggibile, con timbro o in forma dattiloscritta) e la precisa denominazione dell'impresa, nel cui interesse l'offerta è presentata;

> il prezzo mensile del noleggio delle apparecchiature indicate nell'art 2 del Capitolato Tecnico IVA esclusa.

> Il prezzo complessivo del noleggio per tutta la durata contrattuale (anni 3) che deve essere inferiore a quello post a base di gara e precisamente: € 460.000,00 IVA Esclusa

Le offerte sono irrevocabili ed avranno validità di almeno 180 gg dalla data fissata per l'apertura delle offerte.

In caso di ATI ancora da costituirsi o consorzio ordinario non costituito, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i legali rappresentanti delle imprese facenti parte della riunione o consorzio.

> dichiarazione che l'offerta si intende remunerativa e che nei prezzi offerti si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al Capitolato, tutto incluso (con la sola eccezione dell'Iva a carico di questa Azienda) e che il periodo di validità dell'offerta non è inferiore a gg. 180, che si accettano le condizioni riportate nel presente disciplinare e nel Capitolato Speciale di Appalto;

ART.2 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

l criterio di aggiudicazione provvisoria è quello previsto dall'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 a favore della Ditta che avrà offerto lo sconto unico più elevato .

ART. 3 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il Seggio di gara procederà :

1. alla verifica dell'integrità e della tempestività dei plichi pervenuti ;
2. all'apertura dei plichi pervenuti e alla constatazione della presenza delle buste "A", "B", "C", seguendo l'ordine di arrivo al protocollo;
3. all'apertura della busta "A" contenente la documentazione amministrativa e alla verifica della presenza dei documenti ivi contenuti, procedendo all'ammissione delle ditte in regola alla fase successiva del procedimento;
4. all'apertura della busta "B" contenente la documentazione tecnica e alla verifica della presenza dei documenti ivi contenuti, procedendo all'ammissione delle ditte in regola alla fase successiva del procedimento;
5. al sorteggio di cui all'art. 48 comma 1 D.lgs. 163/2006 ovvero: dimostrazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara e nel presente disciplinare.

6. al concorrente sorteggiato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 verrà inviato un fax con la richiesta della documentazione indicata al successivo art. 4 da fornire entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta.

Successivamente:

- si procederà, in seduta riservata, alla verifica di conformità alle caratteristiche tecniche minime di capitolato delle offerte tecniche delle ditte ammesse al prosieguo della gara. La verifica sarà condotta dal Direttore della U.O. C. di Oculistica del P.O. di Maddaloni o suo Delegato;
- si provvederà ad avvisare tutti i concorrenti della riapertura della seduta pubblica con comunicazioni scritte ;
- in seduta pubblica il Seggio di gara darà lettura del verbale relativo alla verifica tecnica e procederà all'apertura della busta "C " contenente l'offerta economica , alla lettura dei prezzi ed alla redazione della relativa graduatoria.

ART. 4 VERIFICA POSSESSO REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICI (art. 48 comma 1 D.Lgs. 163/2006)

Le Ditte sorteggiate dovranno presentare entro dieci giorni dal ricevimento del fax di richiesta un plico contenente la seguente documentazione:

A) per il requisito di cui all'art. 1 punto 4 lett. a) : copia dei bilanci corredati dalla nota di deposito e nota integrativa per le società di capitali ovvero copia dei modelli unici comprensivi del quadro IVA per le società di persone; il legale rappresentante deve sottoscrivere sulla prima pagina di ogni documento presentato in fotocopia che il documento è copia conforme all'originale depositato negli uffici competenti ;

B) per i requisiti di cui al medesimo art. 1 punto 4 lett. b): Certificati di buona esecuzione rilasciati dal committente privato o pubblico relativamente alle forniture che sono state dichiarate in sede di gara

ART. 5 - CHIARIMENTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Capo Servizio Provveditorato

Art. 6 MODALITA' DI FATTRAZIONE E PAGAMENTO

La Ditta Aggiudicataria fatturerà mensilmente la quota parte del canone triennale di cui all'offerta economica.

Le fatture dovranno essere presentate al competente Ufficio A.S.L. - Servizio Economico Finanziario, sito alla Via Unità Italiana n. 28 – 81100 CASERTA –

La liquidazione della fatture sarà disposta previa acquisizione dei necessari attesati in ordine alla regolarità delle forniture e corrispondenza dei prezzi.

I pagamenti saranno effettuati, di norma, entro 60 giorni dalla data di arrivo delle fatture al protocollo generale.

In caso di ritardo dei pagamenti, avvalendosi di quanto consentito dall'art.5 del Decreto legislativo n. 231/2002, come modificato dal D.Lvo n. 192 del 09.11.2012 il saggio degli eventuali interessi moratori sarà pari, in ragione d'anno, al saggio degli interessi legali di mora.

ART. 7 - ALTRE INFORMAZIONI

a) L'A.S.L. a suo insindacabile giudizio si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida .
b) L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato il prezzo più basso, nell'ipotesi di parità di punteggio si procederà richiedendo, nel corso della seduta pubblica, un miglioramento percentuale dell'offerta economica. In caso di ulteriore parità o in caso di assenza di entrambi i concorrenti si procederà per sorteggio all'individuazione dell'aggiudicatario.
c) dati raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali dell'Azienda e l'impresa dovrà espressamente rilasciare, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30.06.2003 n. 196, l'autorizzazione al trattamento dei dati medesimi;
d) L'A.S.L. si riserva il diritto – con provvedimento motivato - di annullare la gara, di rinviare l'apertura delle offerte o di non procedere all'aggiudicazione, in qualsiasi momento, senza che gli offerenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura;
e) documenti presentati non verranno restituiti; la garanzia cauzionale sarà da ritenersi svincolata automaticamente a decorrere dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva;
f) L'avvalimento è disciplinato dall'art. 49 del D.lgs. 163/2006. In particolare , il concorrente che intende avvalersi dei requisiti di altro soggetto dovrà presentare le dichiarazioni di cui alle lettere a),b),c),d),e) e la documentazione di cui alle lettere e) o f) del comma 2 del medesimo art. 49 D. Lgs. 163/2006;
g) Il Provvedimento di aggiudicazione definitiva, ovvero il relativo contratto di affidamento della fornitura si intende risolto qualora la So.Re.Sa spa (Società Regionale per la Sanità) che, per effetto della L.R. 24 del 29.12.2005 e titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie delle AA.SS.LL. e delle AA.00., durante la vigenza contrattuale della presente procedura, provvederà ad affidare o ad aggiudicare gare centralizzate relative ad analoghi acquisti.

Si specifica che il termine ultimo per richiedere chiarimenti è fissato entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data del termine di presentazione delle offerte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dr. Mario Santonastaso)

Allegati:
A/1- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 1 art. 1 del Disciplinare di gara);
A/2- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 2 art. 1 del Disciplinare di gara);
A/3 -Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 3 art. 1 del Disciplinare di gara);
A/4- Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del D.P.R. 445/2000 (punto 4 Art 1 del Disciplinare di gara);
A/5 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 – Antimafia
A/6 - Modello offerta Economica
A/7 - DUVRI (visionabile sul sito internet aziendale www.aslcaserta.it)

Via Unità Italiana 28 – 8100 CASERTA

SERVIZIO PROVVEDITORATO /ECONOMATO

Tel. 0823.445226-230 Fax . 0823.445224-279581

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN NOLEGGIO TREINNALE DI UN SISTEMA DI CHIRURGIA CORNEALE COMPLETO DI AUTOREFRATTOMETRO - VALORE ECONOMICO € 460.000,00 OLTRE IVA DI CUI € 500,00 PER ONERI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA -

CAPITOLATO TECNICO

1.0 PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico disciplina, gli aspetti tecnici della fornitura in noleggio di un sistema di chirurgia corneale completo di autorefrattometro per i trattamenti di miopia, ipermetropia astigmatismo e p.k.t. , da destinare alla U.O.C di Oculistica del Presidio Ospedaliero di Maddaloni.
Nel corpo del Capitolato Tecnico con il termine:

Fornitore si intende l'impresa o il Raggruppamento Temporaneo o il Consorzio di imprese risultato aggiudicatario ;

Apparecchiatura si intende l'apparecchiatura in configurazione minima oggetto della fornitura in noleggio.
Le apparecchiature fornite dovranno essere conformi alle norme relative alla compatibilità elettromagnetica.
Ogni apparecchiatura dovrà essere di ultima generazione presente sul mercato.
Il fornitore dovrà garantire la conformità delle apparecchiature alle normative CEI o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego delle apparecchiature medesime ai fini della sicurezza degli utilizzatori.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, le apparecchiature fornite dovranno rispettare:

- Requisiti stabiliti nel D.Lgs.81/2008 e s.m.i.
- Requisiti stabiliti nel D.Lgs. n. 46/1997

■ Requisiti di sicurezza e di emissione elettromagnetica certificati da Enti riconosciuti a livello europeo

Servizi Connessi si intendono i servizi compresi nella fornitura delle apparecchiature in configurazione minima:

- consegna e installazione delle apparecchiature;
- collaudo;
- istruzione del personale;
- servizio di assistenza e manutenzione full risk per 36 mesi

2.0 CARATTERISTICHE TECNICHE

Le caratteristiche tecniche minime, definite e indicate nella documentazione di gara, devono essere possedute, necessariamente dalle apparecchiature oggetto della fornitura e offerte in gara, a pena di esclusione.

Il fornitore dovrà, unitamente ad ogni apparecchiatura consegnare una copia della manualistica tecnica(manuale d'uso e manuale di servizio).
La documentazione dovrà essere in lingua italiana.
Caratteristiche tecniche minime:
Il sistema per chirurgia corneale deve essere composto da due tipologie di laser da utilizzare per fornire diversi trattamenti a seconda delle patologie dei pazienti:

- Tipologia Laser 1: Laser ad eccimeri di ultima generazione con frequenza di ripetizione degli impulsi più alta possibile (non inferiore a 5° Hz, emissione di circa 400 impulsi/sec) e con durata dell'impulso non inferiore a 10 ns (lunghezza d'onda non inferiore a 193 mm), con calibrazione automatica , con profilo di emissioni di fascio gaussiano, tecnica " flyng spot" e " eye tracking technology" con almeno 400 controllo al secondo, ampie zone ottiche;

- Tipologia Laser 2 : Laser ad eccimeri (lunghezza d'onda non inferiore a 193 mm e frequenza di ripetizione tra 1 e 30 Hz); dotato di sistema di diaframmentazione a maschere frontali; " eye tracking " attivo e passivo ; software di gestione anti isole centrali;

  I due Laser devono essere dotati di microscopio operatorio.

- Pupillometro/Pupillografo digitale computerizzato dotato di sistema doppia telecamera con obiettivi tele centrici, con sistema binoculare di rilevazione della dinamica pupillare in condizioni multiple standardizzate di luminosità che permetta l'analisi della dinamica pupillare;

- Sistema topografico/aberrometrico con misurazione pachimetrica della cornea, valutazione della superficie anteriore e posteriore, studio della camera anteriore e il profilo del cristallino, per la valutazione pre-operativa e la pianificazione del trattamento, sistema di proiezione a fessura o a luce bianca;

- Stazione di gestione dell'ablazione personalizzata sulla base delle misure ricavate dal sistema topografico/aberrometrico con possibilità di trasferire al laser i risultati; l'ablazione deve essere attivabile da pedale;

- Il software deve essere in grado di espletare le seguenti tipologie di interventi, interventi di chirurgia rifrattiva customizzati monofocali e multifocali, trattamenti corneali terapeutici.

Il sistema deve essere completo di letto paziente motorizzato, sedia per operatore con poggiabraccia, sistema di visualizzazione e registrazione dei trattamenti, dispositivo per la continuità elettrica, PC, stampante, e tutti gli accessori necessari per il funzionamento dell'intera piattaforma. Si dovrà fornire materiale di consumo monouso (compreso LAC terapeutica).

Inoltre nelle giornate e nelle sedi in cui sono previsti trattamenti che lo rendano necessario (trattamenti con tecnica Lasik) la Ditta Aggiudicataria della fornitura del sistema dovrà fornire idoneo microcheratomo down-up o femto-laser.

A corredo del sistema dovrà essere fornito un Autorefrettometro con le seguenti caratteristiche:
- ampio range di misurazione (miopie fino a -30D, ipermetropie fino a +25D, astigmatismi +/-12D);
- vari step di misurazione (minimo 0,01D)
- area di indagine almeno 4,0 mm
- capacità di fare esami anche su occhi con cataratte o con cornee che hanno subito interventi chirurgici;
- autocheck dello strumento all'accensione, preferibilmente funzione di Autoshooting-acquisizione automatica quando l'occhio è in posizione ottimale;
- preferibilmente dotato di Auto Tracking X-Y-Z;
- misurazioni con diametri pupillari anche molto stretti (almeno 2 mm)
- Indicazioni della qualità dell'acquisizione
- preferibilmente con mentoniera automatizzata
- preferibilmente con monitor a colori
- stampante integrata
- tavolo a sollevamento elettrico a corredo

- possibilità di interfaccia con altri strumenti
- Occhio di prova

3.0 SERVIZI CONNESSI

I servizi descritti nel presente capitolato sono connessi alla fornitura delle apparecchiature, vale a dire sono prestati dal Fornitori unitamente alla medesima fornitura.

Il corrispettivo di tali servizi è ricompreso nel prezzo di noleggio dell'apparecchiatura.

4.0 CONSEGNA E INSTALLAZIONE

La consegna, l'installazione e la messa in esercizio delle apparecchiature dovranno avvenire , pena l'applicazione delle penali di cui al successivo punto 4.2.1 entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi a decorrere dal primo giorno successivo a quello della data dell'Ordinativo.

Le attività di consegna delle apparecchiature si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compreso a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo quelli di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna "al piano", posa in opera, installazione, asporto dell'imballaggio .

Le apparecchiature devono essere consegnate a cura e spese del Fornitore nei luoghi e nei locali indicati dall'A.S.L. nell'Ordinativo di fornitura.

Per ogni consegna dovrà essere redatto un apposito Verbale di Consegna sottoscritto dall'incaricato dell'A.S.L. e da un incaricato del Fornitore, nel quale dovranno essere riportati: la data dell'ordine, il luogo e la data dell'avvenuta consegna, installazione e dell'effettuazione dell'istruzione del personale, il numero dell'apparecchiatura oggetto del Verbale di Consegna.

Le apparecchiature devono essere rese funzionanti e consegnate unitamente alla modulistica tecnica d'uso in lingua italiana , nonché alle certificazioni di conformità.

Al termine delle operazioni di consegna , il Fornitore dovrà procedere alla operazioni di installazione (messa in servizio). Nell'installazione è compreso il collegamento della fornitura alla rete elettrica dell'Amministrazione. L'adeguamento della rete elettrica è a carico dell'A.S.L.

4.1 COLLAUDO DELLE APPARECCHIATURE

Entro il termine di 20 (venti) giorni solari dalla data del Verbale di Consegna, l'apparecchiatura fornita andrà sottoposta a collaudo.

Il collaudo verrà effettuato dal Fornitore in contraddittorio con l'Amministrazione, previo la definizione, con congruo anticipo, della data della seduta.

Il collaudo dovrà riguardare la totalità delle apparecchiature oggetto dell'Ordinativo di Fornitura .

Il collaudo è inteso come verifica di conformità con i requisiti le caratteristiche tecniche previsti dalle norme di legge, con quelli previsti nel Capitolato Tecnico e con quelli dichiarati in sede di Offerta Tecnica.

Delle operazioni verrà redatto apposito Verbale di Collaudo controfirmato dal Fornitore. In caso di collaudo positivo, la data del relativo Verbale, verrà considerata quale "data di accettazione"

della Fornitura. In caso di esito negativo del collaudo, il Fornitore si impegna a sostituire l'apparecchiatura entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data del relativo Verbale, pena l'applicazione delle penali di seguito previste.

4.2.1. PENALI

Per ogni giorno lavorativo di ritardo non imputabile all'Amministrazione , forza maggiore o caso fortuito , rispetto ai tempi di consegna , installazione e collaudo , l'A.S.L. applicherà una penale pari allo 0,5 del corrispettivo della fornitura oggetto dell'inadempimento o del ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

4.3 ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Per effettuare l'istruzione del personale sull'uso delle apparecchiature, Il Fornitore deve organizzare al momento dell'installazione un'attività di " affiancamento agli utenti" volta a chiarire i seguenti punti:

- uso dell'apparecchiatura in ogni sua funzione
- procedura per la soluzione degli inconvenienti più frequenti
- gestione operativa quotidiana
- modalità di comunicazione (es. orari e numeri di telefono) con il personale competente per eventuali richieste di intervento, manutenzione e assistenza tecnica ed ogni altro tipo di esigenza connessa con i servizi inclusi nel prezzo.

4.4 ASSISTENZA E MANUTENZIONE FULL RISK

Il fornitore dovrà fornire tutti i servizi relativi all'assistenza ed alla manutenzione full risk delle apparecchiature per tutta la durata contrattuale.

Sono comprese nel servizio la riparazione e sostituzione delle apparecchiature e dei sui accessori .

L'assistenza verrà effettuata con personale specializzato della ditta fornitrice e comprenderà:

- manutenzione preventiva (programmata);
- manutenzione correttiva per guasti o malfunzionamenti dovuti a difetti o deficienze costruttive del bene o di singole parti o ad usura naturale (su chiamata);
- Servizio di Customer Care

Tali attività saranno espletate secondo quanto di seguito previsto. Resta inteso che, qualora, gli interventi di assistenza e manutenzione dovessero comportare una interruzione della fornitura, gli interventi stessi dovranno essere effettuati dal fornitore in orario non lavorativo, salvo diverse indicazioni dell'Amministrazione Contraente;

4.5.1 Manutenzione Preventiva

La manutenzione preventiva comprende le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o

riconduzione delle apparecchiature risultanti non conformi come previsto dai manuali d'uso forniti in dotazione.
Il fornitore è tenuto al rispetto del calendario, redatto tra le parti, seguendo lo schema degli interventi di manutenzione preventiva e dettagliato per l'apparecchiatura.
Tale manutenzione sarà effettuata con un numero di interventi annui pari ad almeno 3 (tre) a cadenza quadrimestrale.

4.5.2 Manutenzione correttiva

La manutenzione correttiva (su chiamata) comprende la riparazione e/o la sostituzione di tutte le parti, accessori e di quant'altro componga il bene nella configurazione fornita che subiscono guasti dovuti a difetti o deficienze del bene o per usura naturale.
Il costo dei servizi di assistenza e manutenzione per il primo periodo di 12 mesi decorrenti dalla data del collaudo positivo dei beni sarà incluso nel prezzo d'acquisto delle apparecchiature.

4.5.3 Customer Care

Il fornitore deve mettere a disposizione dell'Amministrazione e rendere funzionante, entro 15 giorni, dalla fornitura un apposito Customer Service che funzioni da centro di gestione delle richieste di informazioni e di quelle relative all'assistenza e manutenzione, nonché per la segnalazione dei guasti e la gestione dei malfunzionamenti. Il Customer Care avrà un numero telefonico ed uno di fax dedicati. I numeri dovranno essere gratuiti.

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DI UN SISTEMA DI CHIRURGIA CORNEALE COMPLETO DI AUTOREFRATTOMETRO - CIG ________________________

ALLEGATO A/1 AL DISCIPLINARE DI GARA

Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000

Il sottoscritto ………………...
nato a………..……(.......) il ....…………………………………..
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di [1]…………..
della impresa …………………...
con sede in...................... ………….( ), Via ....
in qualità di [2]...
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

<u>dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità</u>

a) di essere iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di ………………………..………per la/le seguente/i attività…..…………..………..…………
……………………………….…………………………………………………………...………………………
……………………………………..…………………………………………
…………………………………………………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………………….
e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per i concorrenti con sede in uno stato straniero indicare i dati di iscrizione nell'albo o nella lista ufficiale dello Stato di appartenenza):
- numero di iscrizione ……………………………………………………………………….
- data di iscrizione ……………………………………………………………………………...
- forma giuridica ………………………..………………………………….…………………….
- sede …………………………………………………………………………………………
- codice fiscale e partita iva …………………………………………………………………….
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare ***i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza***):

---

[1] La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

[2] [2] Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

nome	Cognome	qualifica	data e luogo di nascita		residenza

- dichiarazione di cui all'art.9 del DPR 252/98, "nulla osta" legge antimafia; per i soggetti indicati all'art.2 del DPR summenzionato.

b) **di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 38 del D. LGS 163/2006**

c) che non ci sono soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara; ***ovvero*** che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38 comma 1 lett. b) e c) del D LGS 163/2006 **ovvero** che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui alle precedenti lettere b) e c) art. 38 comma 1 D LGS 163/06 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

nome	Cognome	qualifica	data e luogo di nascita		residenza

e che per i predetti soggetti sono stati adottati atti e misure di dissociazione dimostrabili con la seguente allegata documentazione:………………………………………………………………………….............................
……

d) che nel Casellario Giudiziale, relativamente ai soggetti che hanno la rappresenta legale della società risulta: ___________

e) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

f) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Disciplinare di gara , nel capitolato tecnico e nello schema di contratto;

h) Di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali, degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;

i) di aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

j) indica il numero di fax e di posta elettronica ed accetta che tutte le successive comunicazioni relative al presente procedimento verranno effettuate esclusivamente mediante i predetti mezzi di comunicazione;

k) (caso di consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/06 e di cui all'art.25 della L.R. Campania L.R. 3/2007, indica per quali consorziati il consorzio concorre;

l) che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, nonché gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo legislazione vigente ed al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica della regolarità con i versamenti dovuti nei confronti degli Istituti I.N.P.S. e I.N.A.I.L. , comunica quanto segue:

– Matricola INPS ………………………….. Sede competente;

– Codice Ditta INAIL ……………………….Sede competente

Indicazione sede operativa……………………………………

(se le posizioni INAIL o INPS fossero più di una dovrà essere allegato il relativo elenco)

- Totale addetti al servizio, numero……………………..;

- Che il controllo collettivo nazionale applicato ai dipendenti è il seguente:

……………………………;

m) che l'impresa è in possesso di tutte le registrazioni e/o autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'espletamento del servizio oggetto della presente procedura;

n) che l'impresa ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";

o) indica esplicitamente quali prestazioni intende, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art.57 ella L.R. Campania 3/2007, eventualmente subappaltare ed attesta che la quota percentuale della parte da subappaltare è la seguente_________________, contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale. In mancanza di tale dichiarazione il subappalto non sarà autorizzato;

p) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;

q) di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano , rispetto al dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente

ovvero

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile , e di aver formulato l'offerta autonomamente;

r) che non presenta offerta per la stessa gara al contempo singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio, ovvero che non partecipa a più R.T.I. e o Consorzi;

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

______________________, lì ____________

TIMBRO E FIRMA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DI UN SISTEMA DI CHIRURGIA CORNEALE COMPLETO DI AUTOREFRATTOMETRO -
CIG ________________________

ALLEGATO A/2 ALLA LETTERA INVITO

Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000

Il sottoscritto ………………..
nato a………..……(.......) il ....……………………………………..
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di [1]…………...
della impresa ……………………...
con sede in...................... ………….( ), Via ....
in qualità di [2]...
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità

α) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D LGS 163/06.

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

____________________, lì ___________

TIMBRO E FIRMA

____

[1] La dichiarazione deve essere effettuata da tutti i soggetti indicati all'art.38 comma c del D.Lgs 163/2006.

[2] [2] Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DI UN SISTEMA DI CHIRURGIA CORNEALE COMPLETO DI AUTOREFRATTOMETRO -

CIG ________________________

ALLEGATO A/3 ALLA LETTERA INVITO

Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000

Il sottoscritto ………………...
nato a………..……(.......) il ....…………………………………..
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di [1]………..
della impresa …………………..
con sede in...................... ………….( ), Via ....
in qualità di [2]...
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

<u>dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità</u>

α) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capo-gruppo all'impresa………………………………………………………………………

β) che si uniformerà alla disciplina disposta dal D.Lgs 163/06 con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;

χ) che le quote di partecipazione al raggruppamento sono le seguenti:

Impresa	Quota di partecipazione

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

Si ricorda di allegare alla presente la copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

____________________, lì ___________

TIMBRO E FIRMA

[1] La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

[2] ² Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

ALLEGATO A/4 ALLA LETTERA INVITO

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DI UN SISTEMA DI CHIRURGIA CORNEALE COMPLETO DI AUTOREFRATTOMETRO -

CIG ________________________

ALLEGATO A/4 DISCIPLINARE DI GARA

Dichiarazione sostitutiva requisiti ai sensi del DPR 445/2000

Il sottoscritto ………………...
nato a………..……(.......) il ....…………………………………..
domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di [1]………...
della impresa …………………...
con sede in....................... ………….( ), Via ....
in qualità di [2]..
pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità

α) Di aver realizzato , nell'ultimo triennio, un fatturato globale , al netto dell'Iva, uguale /superiore al valore della gara ;

β) che l'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni , con indicazione degli importi, delle date, dei destinatari, pubblici o privati è il seguente

Si avvisano i concorrenti che, ai sensi dell'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 «Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso».

____________________, lì ___________

[1] La dichiarazione deve essere effettuata da un legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso deve essere fornito dall'impresa la procura speciale da cui trae i poteri di firma.

[2] [2] Inserire la dicitura opportuna tra: "Impresa singola" o "Capogruppo di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)" o "mandante di ATI composta dalle imprese (inserire il loro nominativo)"

3 In caso di ATI la Capogruppo dovrà attestare di possedere almeno il 60% del presente requisito e le mandanti dovranno possedere cumulativamente la restante quota con la precisazione che ciascuna mandante dovrà attestare di possedere almeno il 10% del succitato requisito

ALLEGATO A/4 ALLA LETTERA INVITO

TIMBRO E FIRMA

Autocertificazione per Informazione antimafia

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

(da allegare all'istanza da presentare alla Pubblica Amministrazione o altre Ente richiedente)

N.B. Per le imprese individuali e le società la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.lgs 159/2011.

OGGETTO: dichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 67 del D.lgs. n. 159/11

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:
____

Sede: via/piazza____

C.A.P.______________Città________________________________prov.________

Codice Fiscale____

Specificare se si tratta di impresa individuale___ di società___, ovvero di consorzio o società consortile___, precisandone di seguito l'oggetto sociale:

____

Il sottoscritto ________________________nato a ______________________il ___________-residente in ___________________titolare della seguente carica _____________________nella società sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA Firma del dichiarante

Regione Campania – ASL Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta
Direzione Generale

Servizio Prevenzione e Protezione
Tel 0823 445479 - fax 0823 445185

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

APPALTO: Procedura aperta per la fornitura in noleggio triennale di un sistema di chirurgia corneale completo di auto refrattometro per l'U.O.C. di oculistica del P.O. di Maddaloni dell'ASL di Caserta

Durata: Anni tre

REVISIONE	APPROVAZIONE	DATA
0	0	
1	1	
2	2	

FIRME DEI RESPONSABILI PER LA VALIDAZIONE DEI DATI CONTENUTI

Per il Committente

ASL Caserta Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta		
Direzione Generale (Legale Rappresentante)	Dott. Paolo Menduni	firma data
Datore di Lavoro (Direzione Sanitaria Designata)	Direttore Sanitario del P.O. Maddaloni	firma data

Per l' Appaltatore

-:		
Legale Rappresentante		firma data
Datore di Lavoro Designato o Delegato		firma data

Legale Rappresentante		Firma Data
Datore di Lavoro Designato o Delegato		firma data

FIRME DEI REFERENTI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI DATI CONTENUTI

Per il Committente

Direttore Sanitario – Datore di Lavoro Designato	Direttore P.O. Maddaloni	firma
		data
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex ASL CE1	Ing. Giovanna Rotriquenz	firma
		data
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex ASL CE2	Dott. Pasquale Iovinella	firma
		data
Servizio Prevenzione e Protezione ex ASL CE	Geom. Michele Andriella	firma
		data
Coordinatore Medici Competenti ASL CE	Dott. Salvatore Moretta	firma
		data
Servizio Ingegneria Clinica	Ing. Salvatore Flaminio	firma
		data
Servizio Provveditorato- ASL CASERTA	Dott. Mario Santonastaso	firma
		data
Servizio Tecnico manutentivo		firma
		data

i RR.LL.S.		

Per l' Appaltatore

-		
Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. /sede svolgimento attività Direttore Tecnico		firma
		data
Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L./sede svolgimento attività Resp. Operativo		firma
		data
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		firma
		data

In rappresentanza degli RLS		firma
		data

Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. sede svolgimento attività		firma
		data
Referente dell'appaltatore presso l'A.S.L. sede svolgimento attività		firma
		data
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		firma
		data

In rappresentanza degli RLS		firma
		data

PREMESSA

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi dell’art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 che abroga l’art. 7 del D.Lgs. 626/94. L’art. 26, della D.Lgs. 81/08 titolato “*Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione*”, prevede che ***“nell’ambito dell’affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro”***.

Esso contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall’impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all’art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 ed individua le misure adottate dal committente e dall’appaltatore in fase di coordinamento, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Tale documento e’ allegato al contratto di appalto o d’opera dell’unità produttiva in esame.

Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere

Sede dello svolgimento dei lavori oggetto dell’appalto

Tipologia dei lavori oggetto dell’appalto

Periodo di attività e esecuzione dei lavori in appalto

Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell’appalto7,00/21,00

Nominativi delle eventuali ditte in subappalto

Data e luogo di stipulazione del contratto

Note particolari:

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell’affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA per l’esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati;
- a fornire, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato

- con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice ritenga fornire sulla base della propria esperienza e a seguito di sopralluogo nelle strutture ASL CASERTA interessate dall'appalto;
- ad effettuare, prima dell'inizio dei lavori/servizi, la riunione di informazione, cooperazione e coordinamento per la redazione definitiva del DUVRI da sottoscriversi ai sensi dell'art.26 comma 3 D. Lgs 81/08.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, per la redazione del DUVRI definitivo.

I Dirigenti delle articolazioni aziendali per il tramite dei Preposti, presenti nelle strutture interessate dagli appalti affidati, verificheranno l'osservanza, da parte dell'appaltatore, dei contenuti del "documento di valutazione dei rischi redatto ai fini del coordinamento negli appalti di lavori o servizi", oltre che l'adempimento delle misure di prevenzione e protezione in ordine alla tutela dei lavoratori dipendenti, da parte del medesimo, dai rischi lavorativi derivante dall'attività appaltata.

Nel caso di carenze ed insufficienze accertate nell'organizzazione e gestione della sicurezza nell'attività appaltata il preposto impartirà le opportune prescrizioni atte a rimuovere immediatamente le situazioni di pericolo.

Le attività oggetto dell'appalto devono essere effettuate, possibilmente, quando nei locali non sono presenti lavoratori dell'appaltatore e nei termini e con periodicità indicate nel capitolato d'appalto.

INDICE DEGLI ARGOMENTI

Servizio Prevenzione e Protezione
Tel/fax 0823 – 445479 – 445185

Allegati n° 0

SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	Azienda Sanitaria Locale Caserta
SEDE LEGALE	Via Unità Italiana 28, 81100 Caserta
SEDE DOVE SI DOVRANNO ESEGUIRE I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	Tutte le sedi dell'ASL di Caserta
POSIZIONI INAIL N°	14724276
POSIZIONE INPS N°	2007133767
POLIZZA ASSICURATIVA RCT N°	100038294 (navale)
POLIZZA KASKO	18742 (UNIPOL)

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ		

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DELLA COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

Organizzazione del sistema prevenzione

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott. Paolo Menduni
DATORE DI LAVORO DELEGATO	Direttore Sanitario P.O. Maddaloni
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ex ASL CE1:	Ing. Giovanna Rotriquenz
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ex ASL CE2:	Dott. Pasquale Iovinella
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ex ASL CE1	Geom. Michele Andriella
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI ASL CE:	Dott. Salvatore Moretta
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:	

Sede o locale del committente per le riunioni di coordinamento in merito agli interventi di prevenzione e protezione:

Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta c/o Servizio Prevenzione e Protezione

ANAGRAFICA APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC - Documento unico di regolarità contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

REFERENTE DEL CAPOGRUPPO PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ				
ADDETTI IMPIEGATI DEL CAPOGRUPPO PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

- **Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola**

Nominativo	***mansione***	***matricola***
VEDI ELENCO ALLEGATO		

Organizzazione del sistema prevenzione

LEGALE RAPPRESENTANTE:	
DATORE DI LAVORO DELEGATO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
MEDICO COMPETENTE:	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:	

ANAGRAFICA DEGLI APPALTATORI

Sono vietati i subappalti di tutto o di parte del lavoro, salvo specifica comunicazione scritta al Committente e successivamente autorizzato, nelle modalità e condizioni previste dal Contratto di appalto. L'appaltatrice deve stipulare l'eventuale subappalto per iscritto, facendo assumere alla Subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per l'Appaltatrice nel presente contratto. Nonostante l'autorizzazione al subappalto da parte della Committente, l'appaltatrice resta la sola e completa responsabile del lavoro. L'Impresa Appaltatrice sarà, pertanto, tenuta a provvedere affinché le presenti norme e disposizioni contenute nel seguente documento siano portate a conoscenza anche dei subappaltatori e dagli stessi sottoscritti e rispettati.

RAGIONE SOCIALE APPALTATORE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC – Doc. to unico di regolarità contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

REFERENTE DEL SUBAPPALTATORE PRESSO LA SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	

ADDETTI IMPIEGATI DEL SUBAPPALTATORE PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

Elenco nominativo dei lavoratori occupati nell'appalto con specificazione della mansione e relativa matricola

nominativo	***mansione***	***matricola***
Vedi elenco allegato		

Organizzazione servizio di prevenzione e protezione

LEGALE RAPPRESENTANTE:	
DATORE DI LAVORO DELEGATO	
R. S. P. P.:	
MEDICO COMPETENTE:	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:	

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL COMMITTENTE

P.O. Maddaloni UOC Oculistica

ELENCO LOCALI E AREE ESTERNE, E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO, CEDUTI DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE

Non si prevede la cessione di locali da destinarsi ad attività oggetto dell'appalto.

Unità Operativa	**DESTINAZIONE D'USO**	**CODICE LOCALE**	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	

ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE

Non si prevede alcuna cessione di attrezzature.

ATTREZZATURA	N° INVENT.	COLLOCAZIONE (se prevista + Cod. locale))	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	
			☐ Esclusivo ☐ Promiscuo	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL' APPALTATORE

Vedi Capitolato speciale d'appalto

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di ***anni 3*** *a far data dall'avvio del servizio.*

Una descrizione maggiormente dettagliata dei servizi, oggetto del presente appalto, è riportata nel Capitolato speciale d'Appalto (e suoi allegati) e sottoscritto dall'Appaltatore per accettazione.

L'Appaltatore deve fornire le seguenti informazioni:

1. ***Descrizione tipo di lavoro o servizio***
2. ***Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori***
3. ***Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche inerenti i lavori da eseguire***
4. ***Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi***
5. ***Informazione ai lavoratori sui rischi specifici, comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno.***
6. ***Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione***
7. ***Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI)***
8. ***Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc.)***
9. ***Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori/servizi - numero presenti***
10. ***Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni***
11. ***Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei lavori pericolosi appaltati (da allegare)***

Servizio Prevenzione e Protezione
Tel/fax 0823 – 445479 - 445185

Allegati n° 0

SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DAL COMMITTENTE

Introduzione

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive che:

“ Il datore di lavoro … valuta, … i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, …. All'esito della valutazione … il datore di lavoro elabora un documento contenente:

a) una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui alla lettera a);
c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.”

Per ottemperare agli obblighi normativi il Servizio di prevenzione e protezione intende procedere alla valutazione dei rischi all’interno dell’Azienda Sanitaria Locale secondo il metodo e con i criteri di seguito illustrati.

Definizioni

Prima di procedere alla descrizione dei criteri utilizzati si ritiene opportuno riportare integralmente alcune definizioni concernenti gli elementi più importanti intorno ai quali si basa il concetto di “valutazione del rischio”.

Secondo la norma UNI EN 292/1991 PARTE I:

Pericolo	fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di incendio, di elettrocuzione, di esplosione, di cesoiamento, etc...
Situazione pericolosa	qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli
Rischio	combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa

Secondo “Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro”:

Pericolo	***proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, metodo) avente potenzialità di causare danni***
Rischio	probabilità che si sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione

In altre parole il pericolo è un concetto deterministico; è una situazione, oggetto, sostanza, etc. che, per le sue proprietà o caratteristiche, ha la capacità di causare un danno alle persone.

Il pericolo è una proprietà intrinseca (della situazione, oggetto, sostanza etc) non legata a fattori esterni.

Il rischio, invece, è un concetto probabilistico; è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone.

La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e la possibilità che essa si trasformi in un danno; in altre parole occorre che sia possibile correlare il pericolo individuato con un danno per l'integrità fisica o la salute della persona, quindi, perché si possa parlare di rischio, deve sempre esistere una sorgente di pericolo e contemporaneamente una difesa che non consenta al pericolo di trasformarsi automaticamente in danno.

Dall'insieme di queste considerazioni scaturisce il concetto di **valutazione dei rischi** definita come:

valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza"

(UNI EN 292/1992).

Aspetti quantitativi del rischio

Dalla definizione appena citata si evince che rischio è concepito come una funzione della probabilità di accadimento di un evento che consenta al pericolo di trasformarsi in danno e della magnitudo (intensità) del danno attribuibile a tale esposizione.

Secondo l'interpretazione più ricorrente in letteratura l'espressione che definisce il rischio R è:

$$R = D \times P$$

Dove:

D indica l'entità del danno prodotto (o magnitudo intesa come ampiezza/gravità del danno) e

P indica la probabilità (o attesa frequenza) d'accadimento dell'evento considerato

La formulazione non è priva di aspetti critici direttamente legati alla scelta e valutazione/elaborazione dei fattori che la compongono; in particolare:

la quantificazione del *danno* **D** (decessi, danni fisici, danni ambientali, etc.) associabile ad una singola situazione non è sempre possibile rispetto ad un'unica e stessa scala di misura. Volendo tenere conto delle varie tipologie delle conseguenze occorrerebbe introdurre nuove variabili. Questa operazione, oltre a complicare elaborazione dei dati, introduce anch'essa elementi di soggettività, relativi alla scelta di assegnare un peso ai singoli elementi del danno qualora si debbano comparare rischi associati a scelte diverse.

l'incertezza con cui è possibile misurare il parametro probabilità **P** (e quindi conseguenza) è trascurata nella formulazione di R. Infatti, il termine probabilità può prestarsi a diverse definizioni:

- la probabilità esprime un grado di fiducia del soggetto nel verificarsi dell'evento. Pertanto il termine P è funzione delle conoscenze possedute e può variare in funzione dell'acquisizione di nuove informazioni;
- la probabilità esprime la stima di un parametro intrinseco ed allora necessita di essere integrata con elementi che caratterizzano l'incertezza quali: distribuzione di probabilità, limiti di confidenza, etc., complicando ulteriormente l'elaborazione dei dati.

Indipendentemente da ciò dall'espressione sopra riportata si possono in ogni caso dedurre alcune importanti considerazioni:

- la prima riguarda la grandezza **R** che, dipendendo dal prodotto di due fattori, potrà assumere valore zero solo se uno dei due fattori sarà uguale a zero, vale a dire se non esiste la probabilità di accadimento dell'evento lesivo (non esiste il pericolo) oppure, pur in presenza dell'evento indesiderato, non può verificarsi il danno (non c'è esposizione).
- la seconda considerazione (conseguente alla prima) è che gli interventi preventivi (volti cioè alla riduzione della probabilità di accadimento dell'evento lesivo) o protettivi (per la riduzione del danno) attuati possono ridurre il rischio ma non eliminarlo mantenendo, quindi, in essere un cosiddetto *rischio residuo*.

I criteri di valutazione

Non vi sono norme fisse riguardo alle modalità di realizzazione delle valutazioni dei rischi, anche se si deve in ogni caso tener conto di due principi fondamentali nella fase preparatoria, e cioè:

strutturare la valutazione nel senso di garantire che si tiene conto di tutti i rischi e i pericoli degni di nota (p. es. non trascurare i compiti che possono aver luogo nelle ore di lavoro «normali», né le attività secondarie);

una volta identificato un determinato rischio, iniziarne la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità.

Gli orientamenti relativi alla valutazione dei rischi sul lavoro, di cui ci si serve di norma (nella UE), si basano sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (p. es. vie di accesso, condizioni dei pavimenti, sicurezza dei macchinari, fumi e polveri, temperatura, illuminazione, rumore ecc.);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per definire tutti i compiti, in modo da inserirli nella valutazione dei rischi);
- esame dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (valutazione dei rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione del lavoro in corso di esecuzione (le procedure sono rispettate, oppure comportano altri rischi);
- esame dei modelli di lavoro (per valutare l'esposizione ai rischi);
- esame dei fattori esterni che possono avere effetti sul posto di lavoro (p. es. aspetti climatici per i lavoratori all'esterno);
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell' organizzazione e nell'ambiente di lavoro;
- esame dell'organizzazione destinata a mantenere condizioni soddisfacenti di lavoro, tra cui le misure di salvaguardia (p.es. assicurarsi che siano in atto i sistemi opportuni di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di un nuovo impianto, di nuovi materiali o prodotti ecc., in modo da aggiornare le informazioni sui rischi).

Le osservazioni effettuate devono essere necessariamente e in seguito confrontate con i criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legislative

- norme e orientamenti diffusi, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.
- principi gerarchici della prevenzione dei rischi
- applicazione provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)
- adeguamento al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
- cercare di garantire il miglioramento del livello di protezione.

Questi criteri sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1: Criteri da applicare alla valutazione dei rischi
Norme legislative
Norme e orientamenti pubblicati, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.
Principi gerarchici della prevenzione dei rischi
Evitare i rischi
Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
Combattere i rischi alla fonte
Applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)
Adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
Cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

Esaminando attentamente la tabella si nota che, non a caso, il primo criterio da osservare consiste nel confronto e relativo esame, delle attività e dell'ambiente di lavoro, con le norme legislative; questa è una fase non eliminabile, doverosa e fortemente propedeutica a quello che può essere individuato come il "core" della valutazione dei rischi. In altre parole la rispondenza a precetti legislativi è condizione essenziale e ineliminabile per la gestione di un'attività di lavoro e del suo ambiente di svolgimento.

In tutti gli altri casi invece, i criteri (e di conseguenza il processo di valutazione) possono essere individuati e costruiti autonomamente riferendosi alla letteratura scientifica ed all'esperienza disponibili.

Alcuni dei criteri (o metodi) più diffusi, come le "Checklist", si basano essenzialmente sugli insegnamenti acquisiti in passato e sull'aderenza delle situazioni agli standard di buona tecnica;

queste presentano in ogni caso, delle forti limitazioni come la totale inapplicabilità a tecnologie nuove o a situazioni non espressamente previste.

Altre metodologie, di recente concezione, si basano invece, su schemi analitici complessi ed altamente strutturati, permettendo una valutazione preventiva dei rischi. La grande limitazione posta da questi metodi consiste sia nelle ampie risorse che richiedono (in termini economici e umani) che

nella difficile applicabilità a luoghi di lavoro ed attività che non contemplino la gestione di impianti di processo.

Pertanto, per determinare la magnitudo (livello, entità, peso ecc.) del rischio, riteniamo utile prospettare l'adozione di due distinte modalità di valutazione/calcolo, una per l'osservazione dell'ambiente di lavoro e l'altra per l'identificazione e l'esame dei compiti eseguiti, fra loro però compatibili. Questa esigenza nasce dalla necessità pratica di esaminare correttamente e quindi descrivere in modo comprensibile (e congruente) quelli che possono essere definiti i due principali elementi soggetti al processo di valutazione dei rischi (attività e ambiente e relativa compatibilità). Sono quindi individuate due scale di valutazione di cui:

una per riferire i livelli di rischio cui i singoli lavoratori sono costantemente esposti.

l'altra per indicare una serie d'interventi tecnici, organizzativi e/o comportamentali, (tesi alla riduzione dei livelli di rischio, da attuare sulla base di una scansione temporale organizzata per priorità (gravità) del rischio) detta indice di priorità.

I livelli di rischio e l'indice di priorità

Per quanto attiene alla valutazione del rischio per la parte concernente le attività si è ritenuto opportuno suddividere la magnitudo in quattro categorie così definite:

- bassa - ci si trova in presenza di un pericolo ma l'eventuale danno è poco probabile e, in generale, le condizioni lavorative sono da considerarsi sotto controllo cioè accettabili;
- medio-bassa - l'esposizione al pericolo è più evidente e la probabilità di danno maggiore; diventa quindi necessario, laddove possibile, la ricerca di strumenti (tecnici, organizzativi e/o comportamentali) per la sua riduzione;
- medio-alta - le misure di riduzione del rischio devono essere rigorosamente applicate e monitorate
- alta - è possibile prevedere, se del caso, anche una sospensione dell'attività così come è stata rilevata.

Naturalmente si pone il problema di determinare la soglia sotto alla quale non è possibile attribuire una magnitudo al rischio, vale a dire quei casi in cui il rischio è così basso da poterlo considerare nullo; riteniamo che i rischi (di qualunque natura) legati ad eventi accidentali non prevedibili possano rientrare in questa categoria. L'operazione è necessaria per non introdurre elementi di confondimento nella scala di distribuzione del rischio che conserva, in ogni caso, una spiccata caratteristica di relatività.

Nella valutazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature in generale si ritiene di poter mantenere il metodo già utilizzato in passato (ed ampiamente sperimentato) che prevede l'impiego di due tabelle (probabilità e gravità del danno) e della relazione

R = P x D = Ip (dove Ip sta per *indice di priorità*)

per determinare l'indice di priorità e di conseguenza la priorità di intervento.

Per la determinazione di tale indice si è deciso di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo riconducibile ad una versione semplificata del metodo della Safety Review.

La Safety Review (in origine messa a punto per l'analisi di impianti complessi) consiste essenzialmente in una completa ispezione della struttura e nel controllo degli aspetti tecnici e/o operativi di un ambiente, impianto o attrezzatura sotto l'aspetto della sicurezza; è eseguita da un gruppo di esperti in chiave di brainstorming e comprende generalmente una serie di interviste rivolte al personale utilizzatore o presente all'interno dei locali come lavoratori, coordinatori ed altri a seconda del tipo di organizzazione. Ha il vantaggio di essere molto efficace nell'impiego dell'esperienza, in quanto, basandosi sul contributo di più persone nell'ambito della stessa situazione, dà la possibilità di ottenere un controllo particolareggiato sotto vari punti di vista; purtroppo non è sempre garante né di completezza né di sistematicità in quanto fortemente legato, per l'applicazione, all'esperienza e conoscenza di procedure, di norme tecniche e legislative e di modelli di sicurezza del team di lavoro. Il metodo, il più delle volte, per superare le difficoltà introdotte dall'assenza di completezza o esperienza/conoscenza di particolari ambiti è applicato utilizzando specifiche checklists.

Fermo restando l'applicazione del principio fondamentale (presenza di esperti e contemporanea applicazione del brainstorming) su cui si basa la Safety Review, sono stati introdotti indicatori (riportati in seguito) finalizzati, più che a fornire indicazioni quali-quantitative del danno o della probabilità di evento (che resterebbe per molti versi opinabile), ad individuare, in modo per quanto possibile oggettivo un indice di priorità (valutazione) delle soluzioni correttive necessarie.

Scala della gravità del danno (D)

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

Scala delle probabilità (P)

valore	livello	Criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

Indice di Priorità (I_P) = Valutazione (I_P = P x D)

Comparazione **indice di priorità** e **livello di rischio**

Valutazione	Priorità
$I_P > 9$	alta
$4^* \leq I_P \leq 9$	medio-alta
$2 < I_P \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_P \leq 2$	bassa
$I_P = 1$	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "**Scala della gravità del danno (D)".** Quando **I_P** assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione o azioni correttive

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	*Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$* Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. *Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$* Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La valutazione dei rischi da interferenza, di carattere generale, è stata effettuata esaminando i possibili rischi legati ai seguenti aspetti:

- **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dello stesso;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione completa dei rischi interferenti sarà effettuata in sede di riunione di informazione cooperazione e coordinamento con la ditta o il lavoratore autonomo incaricato dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili dell'ASL di Caserta, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del datore di lavoro o suo delegato (RSPP) della ditta stessa, del verbale di ordinamento e cooperazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI DALL'APPALTATORE

FORNITURA IN NOLEGGIO TRIENNALE DI UN SISTEMA DI CHIRURGIA CORNEALE COMPLETO DI AUTO REFRATTOMETRO PER L'U.O.C. DI OCULISTICA DEL P.O. DI MADDALONI - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI FRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Al fine di agevolare la definizione dei pericoli e quindi la valutazione dei rischi si è ritenuto opportuno accorpare l'attività svolta dall'appaltatore in aree omogenee nelle quali l'esposizione al rischio può essere ritenuta simile o comunque comparabile, **precisando che l'attività di detti lavoratori si svolge quasi esclusivamente nell'area omogenea evidenziate in giallo..**

AREA 1	Vani tecnici perimetrali scale di sicurezza e non terrazze e balconi rampe, aree perimetrali esterne pedonali e marciapiedi, porticati panchine cestini portarifiuti esterni, coperture accessibili, sottotetti e lastrici solari, cortili interni lastrici/asfaltati, zone esterne.
AREA 2	Pensiline, aree esterne antistanti gli ingressi e relative uscite di emergenza, scale di sicurezza e non interne, pianerottoli, archivi depositi, magazzini, ascensori, montacarichi, monta lettighe, scantinati, vani tecnici accessibili.
AREA 3	Atrii, corridoi, portinerie, spazi comunali, sale di attesa e relativi servizi igienici di pertinenza dell'area.
AREA 4	Stanze dei medici di guardia, studi medici non adibiti a visite ambulatoriali, , sale riunioni, aule, direzioni, uffici, locali di culto, spogliatoi e relativi corridoi e servizi igienici, di pertinenza dell'area.
AREA 5	Degenze e tutti i locali afferenti le degenze compresi studi, guardiole etc, cucine degenze, e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area.
AREA 6	Day hospital di vario tipo e relative cucinette, centri pasto, mense, dispense, e zona lavorazione alimenti, ambulatori a basso e medio rischio, diagnostiche basso e medio rischio,radiologie e radiodiagnostiche, palestre, laboratorio analisi, camera mortuaria.
AREA 7	Terapie intensive e semintensive, oculistica laser, sala amniocentesi, litotrissia, rianimazioni, pronto soccorso generale e specialistici, dialisi, ematologia, ambulatori e diagnostiche ad alto rischio.
AREA 8	Blocchi operatori, sala parto, salette operatorie oculistica e dermo, medicazione centralizzata.
AREA 9	Nefro - Dialisi

La valutazione dei rischi da interferenza successiva tiene conto delle possibili interferenze nelle varie fasi del processo lavorativo che riguarda il servizio oggetto dell'appalto.

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
AGENTI BIOLOGICI											
Esposizione a R.B.	Area 8	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Procedure Informazione	Area 8	Intrinseco nell'attività e negli ambienti sanitari	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR e devono osservare scrupolosamente le indicazioni della committenza Evitare di toccare oggetti/altro senza autorizzazione. Applicare le norme igieniche di cui alle procedure	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR e devono osservare scrupolosamente le indicazioni della committenza Evitare di toccare oggetti/altro senza autorizzazione. Applicare le norme igieniche di cui alle procedure	Misura preventiva	Per il Committente: Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro e Preposto		
inalazione e/o aerosol			Qualora accada un infortunio di tipo biologico, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio biologico previste dal committente				Qualora accada un infortunio di tipo biologico, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio biologico previste dal committente nel capitolo specifico	Misura in opera	Per il Committente: Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto		
contatto cute/mucose									Per l'Appaltatore: Datore di lavoro e Preposto		
puntura/taglio											
ASPETTI IGIENICO SANITARI											
intrusione animali	Area 8	basso	Procedure Informazione	Area 8	basso	Pulire le attrezzature prima di effettuare ogni intervento di manutenzione Evitare di toccare oggetti/altro senza autorizzazione. Applicare le norme igieniche di cui alle procedure	Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR Pulire le attrezzature prima di effettuare ogni intervento di manutenzione Evitare di toccare oggetti/altro senza autorizzazione. Applicare le norme igieniche di cui alle procedure	Misura preventiva	Per il Committente: Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto		
odori sgradevoli											
ridotta dotazione di locali e/o attrezzature									Per l'Appaltatore: Datore di lavoro e Preposto		
scarsa pulizia								Misura in opera	Per il Committente: Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto		
locali non idonei											
soffitti e pareti con tracce di umidità									Per l'Appaltatore: Datore di lavoro e Preposto		
AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO											
accumulo materiali	Non Applicabile.. E' fatto divieto alla ditta appaltatrice depositare oggetti, attrezzatura, altro negli ambienti del committente										
caduta oggetti	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale	Tutte le aree	Basso	Formazione del Personale	Informazione e Formazione del Personale	Misura preventiva	Per il Committente: Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore:Datore di Lavoro e Preposto		
caduta persone	Tutte le aree	Basso	Attenzione ai pavimenti bagnati	Tutte le aree	basso	Formazione del Personale Osservanza delle indicazioni del Committente	Informazione e Formazione del Personale Installazione di segnaletica adeguata Osservanza delle indicazioni del Committente	Misure preventive, prevista nell'appalto ed in opera			

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO											
investimento da automezzi, carrelli o altre attrezzature	Limitatamente ai percorsi di transito esterni	Basso	Informazione del Personale Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto /movimentazione, ove presente. Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati Procedere a passo d'uomo Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	Limitatamente ai percorsi di transito esterni	Basso	Formazione del Personale Osservanza delle indicazioni del Committente Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto /movimentazione, ove presente. Procedere a passo d'uomo Impegnare le aree di carico/scarico solo se libere In manovra e a retromarcia farsi coadiuvare da un collega a terra e segnalare acusticamente Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo. Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	Informazione e Formazione del Personale Porre segnaletica per consentire la circolazione in sicurezza Delimitare o separare le zone ove agisce l'Appaltatore da quelle ove operano i dipendenti dell'ASL Osservanza delle indicazioni del Committente Impegnare le aree di carico/scarico solo se libere In manovra e a retromarcia farsi coadiuvare da un collega a terra e segnalare acusticamente Procedere a passo d'uomo Segnalare acusticamente	Misure preventive ed in opera	Per il Committente: Datore di Lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		SI
AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO											
ostacoli fissi superfici vetrate ed infissi	Tutte le aree	Basso	segnalare le superfici vetrate interne	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale Procedure di sicurezza	Informazione del Personale Procedure di sicurezza Segnalare le superfici vetrate interne Informazione del Personale Procedure di sicurezza	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Datore di Lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
spazio di lavoro	Tutte le aree	Basso	Informazione del Personale	Tutte le aree	Basso				Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
ILLUMINAZIONE											
artificiale	Area 8	Basso		Area 8	Non considerabile	Utilizzare lampade di illuminazione portatili	Informazione del Personale Procedure di sicurezza Utilizzare lampade di illuminazione portatili		Per il Committente: Datore di Lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
ILLUMINAZIONE											
naturale	Area 8	Basso		Area 8	Non considerabile	Utilizzare lampade di illuminazione portatili	Informazione del Personale Procedure di sicurezza Utilizzare lampade di illuminazione portatili		Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
ERGONOMIA MOVIMENTAZIONE MANUALE PAZIENTE nb											
ergonomia attrezzature e/o arredi	Non Applicabile										NO
errata postura											
Movimentazione manuale del paziente											
MICROCLIMA											
correnti d'aria	Area 8	Basso	Informazione del Personale Manutenzione Impianti	NON CONSIDERABILE			Informazione del Personale Manutenzione Impianti	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Datore di Lavoro, Dirigente/Preposto Servizio Manutentivo Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
disagio termico											
ricambio d'aria											
umidità relativa											
RADIAZIONI											
microonde	Area 8	Basso	Durante l'attività degli operatori dell'appaltatore, è vietato mettere in funzione gli impianti e le macchine se non per attività strettamente connesse all'intervento eseguito o da eseguire	Area 8	Basso	Procedura di Accesso ai Locali Informazione del Personale	Procedura di Accesso ai Locali Informazione del Personale Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione Durante l'attività degli operatori dell'appaltatore, è vietato mettere in funzione gli impianti e le macchine se non per attività strettamente connesse all'intervento eseguito o da eseguire	Misura preventiva ed in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Preposto		NO
radio frequenze											
radiazioni laser											
radiazioni u.v.											
RUMORE E VIBRAZIONI											
rumore	Area 8			Area 8	Basso	E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell' emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di contesti sanitari ed ospedalieri, pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori e regolarmente anutenute, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti.	Attrezzature a norma Manutenzione e verifica periodica attrezzature	Misura preventiva	Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
vibrazioni											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
SOSTANZE CANCEROGENE											
inalazione	NON APPLICABILE										
contatto cute/mucose											
deposito											
trasporto											
movimentazione											
SOSTANZE CHIMICHE e SOSTANZE PERICOLOSE											
inalazione	Area 8	NON CONSIDE-RABILE	Procedure Informazione	Area 8	NON CONSIDE-RABILE	Divieto di accesso per gli operatori in tutte quelle aree a rischio specifico durante lo svolgimento delle attività di competenza del committente Procedura di accesso alle aree Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza.. Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR Durante l'espletamento delle attività , l'appaltatore se Utilizza prodotti detergenti e igienizzanti dovrà informare il committente e consegnare la scheda di sicurezza o a 16 punti (DM 7.09.2002) per fornire adeguate informazioni	Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza. Divieto di accesso per gli operatori in tutte quelle aree a rischio specifico durante lo svolgimento delle attività di competenza del committente Durante l'espletamento delle attività dell'appaltatore, dovranno essere interrotte le fasi lavorative che espongono a tale rischio Eventuali prodotti presenti devono essere corredati della scheda di sicurezza o a 16 punti (DM 7.09.2002) per garantire un adeguato scambio di informazioni tra committente ed appaltatore. Procedura di accesso alle aree Qualora accada un infortunio, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio previste dal committente nel capitolo specifico Effettuare le attività secondo procedure di sicurezza.. Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando Procedure e DPI previsti nel DVR	Misure preventive ed in opera	Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto		NO
contatto cute/mucose			Durante l'espletamento delle attività dell'appaltatore, dovranno essere interrotte le fasi lavorative che espongono a tale rischio Eventuali prodotti presenti devono essere corredati della scheda di sicurezza o a 16 punti (DM 7.09.2002) per fornire adeguate informazioni Qualora accada un infortunio, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio previste dal committente nel capitolo specifico						Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro ed il Preposto		
deposito	Non Applicabile.. E' fatto divieto alla ditta appaltatrice depositare sostanze, altro negli ambienti del committente										
trasporto											
movimentazione											
contatto cute/mucose											
MANIPOLAZIONE DI ANTIBLASTICI											
inalazione	Non Applicabile..										
contatto cute/mucose											
deposito											
trasporto											
movimentazione											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO											
procedure assenti o inadeguate	Area 8	Basso	Individuazione di Referente dell'UO Informazioni ed Istruzioni Procedure di Sicurezza Al termine delle attività Adeguare le procedure di Sicurezza per la presenza della nuova attrezzatura	Area 8	basso	Osservare le procedure del Committente Al termine delle attività effettuare adeguato addestramento sull'uso dell'apparecchiatura al personale addetto all'uso del reparto oculistico e fornisce i DPI in dotazione dell'attrezzatura per gli operatori ASL	Individuazione di Referente dell'UO Informazioni ed Istruzioni Utilizzo Procedure di Sicurezza	Misura preventive ed in opera	Per il Committente Datore di Lavoro, Dirigente, Preposto, Ufficio Tecnico Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
carico di lavoro											
informazione assente o inadeguata											
addestramento assente o inadeguato											
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE											
inadeguatezza	Area 8	Medio	Individuazione di Referente dell'UO Informazioni ed Istruzioni Procedure di Sicurezza	Area 8	Medio	Individuazione di Referente dell'UO Informazioni ed Istruzioni Procedure di Sicurezza	Il committente e l'appaltatore individuano congiuntamente gli ulteriori DPI necessari all'attività dell'appaltatore sulla scorta del DUVRI	Misura preventive ed in opera	Per il Committente Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
mancato utilizzo											
non forniti											
INCENDI E/O ESPLOSIONI											
deposito materiali sostanze, preparati e attrezzature	Tutte le aree	Struttura ad Alto Rischio Incendio	Procedura di Accesso ai Locali Informazione Coordinamento ed informazione sulla gestione delle emergenze e sul Piano di Emergenza ed Evacuazione	Area 8	Struttura ad Alto Rischio Incendio	Procedura di Accesso ai Locali Informazione-Formazione Coordinamento Divieto di introduzione di sostanze, apparecchiature e lavorazioni a rischio specifico senza autorizzazioni del committente	Procedura di Accesso ai Locali informazione e formazione del personale Presa d'atto ed informazione sulla gestione delle emergenze del P.O. e sul piano di evacuazione Coordinamento ed osservanza delle procedure della committenza Divieto di deposito materiali sostanze, preparati e attrezzature Divieto di introduzione sostanze, apparecchiature e lavorazioni a rischio specifico e non porre ostacoli sulle vie di esodo senza autorizzazione del committente	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
mezzi d'estinzione											
vie di fuga											
esplosione											
innesco d'incendio											
compartimentazione											

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
MACCHINE / ATTREZZATURE Ed IMPIANTI											
parti pericolose accessibili **	Area 8	Basso	Individuazione di Referente dell'UO Informazioni ed Istruzioni Procedure di Sicurezza	Area 8	Basso	Nello svolgimento di attività di collegamento impiantistico elettrico l'appaltatore verifica con l'ufficio tecnico periferico la compatibilità tra apparecchiatura ed impianto elettrico e concorda con l'ufficio tecnico periferico ed il Direttore Sanitario del P.O. le attività di adeguamento/collegamento impiantistico dell'Apparecchiatura Appone adeguata segnaletica durante le attività in caso di possibili esposizione a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	L'appaltatore verifica la con l'ufficio tecnico periferico la compatibilità tra apparecchiatura ed impianto elettrico e concorda con l'ufficio tecnico periferico ed il Direttore Sanitario del P.O. le attività di adeguamento/collegamento impiantistico dell'Apparecchiatura utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera	Per il Committente Datore di Lavoro, Dirigente, Preposto, Ufficio Tecnico Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro ed il Preposto		SI
difficoltà manutenzione o controllo	Area 8	Basso	Individuazione di Referente dell'UO Informazioni ed Istruzioni Procedure di Sicurezza	Area 8	Basso	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori. Al termine delle attività l'appaltatore procede ad effettuare adeguato addestramento sull'uso dell'apparecchiatura al personale addetto all'uso del reparto oculistico e fornisce i DPI in dotazione dell'attrezzatura per gli operatori ASL	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori. addestramento sull'uso dell'apparecchiatura al personale addetto all'uso del reparto oculistico fornitura dei DPI certificati in dotazione dell'attrezzatura per gli operatori ASL	misura in opera	Per il Committente Datore di Lavoro, Dirigente, Preposto, Ufficio Tecnico Per l'Appaltatore: Datore di Lavoro ed il Preposto		SI
proiezione materiali	Area 8	Non considerabile	Individuazione di Referente dell'UO Informazioni ed Istruzioni Procedure di Sicurezza		Non considerabile	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera	Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI											
spostamento sollevamento trascinamento	Tutte le aree	basso	Informazione del Personale Stesura di Procedure di Sicurezza Utilizzo di carrellini, etc. a norma	Tutte le aree	Basso	Gli operatori dell'Appaltatore devono comunque effettuare tutte le operazioni di movimentazione secondo le procedure di sicurezza	Informazione del Personale Stesura di Procedure di Sicurezza Utilizzo di carrellini, etc. a norma Gli operatori dell'Appaltatore devono comunque effettuare tutte le operazioni di movimentazione secondo le procedure di sicurezza	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Preposto		NO

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.
SEGNALETICA											
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree	Basso		Tutte le aree	Basso	Coordinamento Informazione	Presenza di segnaletica adeguata	misura in opera	Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
segnaletica antincendio/percorso	Tutte le aree	Basso	Presenza di segnaletica	Tutte le aree	Basso	Coordinamento Informazione		Misura preventiva	Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
segnaletica informativa	Area 8	Basso		Area 8	Basso	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	L'appaltatore utilizza adeguata segnaletica durante le attività che espongono a rischi operatori dell'ASL di CASERTA, pazienti, visitatori.	misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Preposto		SI
ALTRI RISCHI											
Locali a Rischio Specifico	Area 8	Basso	Divieto di accesso senza autorizzazione	Area 8	Basso	Procedura di accesso Informazione	Divieto di accesso senza autorizzazione Procedura di accesso Informazione	misura in opera	Per il Committente: Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Preposto		NO
Presenza di appalti di lavori edili	Aree 1-2-3-8	Basso	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Aree 1-2-3-8	Basso	Coordinamento Informazione	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
Presenza di lavoratori autonomi o di altre ditte	Aree 1-2-3-8	Basso	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Aree 1-2-3-8	Basso	Coordinamento Informazione	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO
Rifiuti	Aree 1-2-3-8	Basso	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Aree 1-2-3-8	Basso	E'di esclusiva competenza della impresa appaltatrice la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.	Coordinamento Informazione Adempimenti specifici del caso	Misura preventiva e misura in opera	Per il Committente: Datore di lavoro, Dirigente/Preposto Per l'Appaltatore: il Datore di Lavoro ed il Preposto		NO

NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse (Ip = 1) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

**** Parti pericolose accessibili** - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

In Fase di Gara le imprese partecipanti devono esibire idonea certificazione attestante l'effettuazione di idoneo sopralluogo dei locali in cui si effettuerà l'installazione al fine di formare ed informare gli operatori sui rischi presenti negli ambienti oggetto d'appalto.

MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO DEI I RISCHI DOVUTI ALLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Rischio biologico e infettivo

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le *modalità di esposizione* più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo**,** abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati. .
- Indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, **(**fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori sanitari (infetti o potenzialmente tali).
- Attivare le procedure di primo soccorso.
- Attivare la procedura per la gestione degli infortuni come da delibera n. 549 del 22/08/2005 per il personale ASL e le procedure di legge per il personale delle ditte appaltatrici

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In ogni caso:

- avvisare immediatamente il proprio responsabile ed il responsabile o referente locale, quindi rilavare dettagliatamente:
  - □ luogo dove è avvenuto l'incidente e le modalità di accadimento,
  - □ in caso di puntura o taglio durante l'attività connessa alla gestione dei rifiuti evidenziare anche l'Unità Operativa, il punto di accumulo (codice locale) e la tipologia del materiale appartenente all'oggetto causa dell'infortunio.
  - □ Inoltrare i dati raccolti al proprio RSPP, al RSPP e Direzione Sanitaria del Committente

in caso di puntura o taglio

- aumentare il sanguinamento della lesione
- detergere abbondantemente con acqua e sapone.

- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

in caso di contatto con mucosa orale

- lavare con acqua il viso e la bocca
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med)

in caso di contatto con la congiuntiva

- lavare il viso con acqua
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

Quindi (in tutti i casi):

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso (quest'ultimo in caso di contatto con la congiuntiva);
- se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso Generale entro 1 ora dall'infortunio per l'eventuale terapia;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza per i provvedimenti consequenziali.

ATTENZIONE:

Nell'Azienda Sanitaria Locale Caserta la raccolta e il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a norma e distinti per rifiuto speciale

Contenitori per oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali. CER 180103* (simbolo di rischio biologico)
contenitori per citotossici e citostatici in polialveolare (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
In materiale di plastica rigido da litri 4 (simbolo di pericolo chimico: "teschio") 180108*
Sacchi in plastica per rifiuti sanitari non pericolosi (con stampato il logo aziendale e il CER 180104)
Sacchi in plastica per rifiuti solidi urbani o assimilati agli urbani

Norme per la prevenzione delle infezioni da Aspergillo (durante l'esecuzione dei lavori)

L'*Aspergillus spp* è un fungo ubiquitario che è stato isolato da aria non filtrata, sistemi di ventilazione, polvere contaminata sollevata nel corso di ristrutturazioni e costruzioni ospedaliere,

superfici orizzontali, cibo e piante ornamentali. L'aspergillosi nosocomiale rappresenta una causa sempre più frequentemente riconosciuta di malattie gravi e mortalità nei pazienti con elevato grado di immunocompromissione.

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione ospedaliera, sarà valutata la probabilità che i pazienti ad alto rischio vengano esposti ad aria contenente una carica elevata di spore di *Aspergillus spp* durante i lavori e, conseguentemente, l'eventuale necessità di mettere a punto un piano per prevenire tali esposizioni – che potrà essere attuato solo contestualmente all'inizio dei lavori in funzione della "variabile pazienti" oggetto di valutazione –, secondo le norme elaborate dalla Direzione Sanitaria che vengono, di seguito integralmente riportate:

- Lavorare mantenendo una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri.
- Utilizzare attrezzature con sistemi di aspirazione.
- Costruire delle barriere tra le aree di degenza dei pazienti e le aree e le aree in cui si svolgono i lavori, per prevenire l'ingresso di polvere nelle aree di degenza; tali barriere (ad es. di plastica o muri a secco) dovrebbero essere impermeabili all'Aspergillus spp.
- Quando i lavori vengono effettuati all'interno dell'ospedale, creare e mantenere una pressione negativa rispetto alle adiacenti aree di degenza, a meno che non esistano controindicazioni quali, ad esempio, la presenza di pazienti con tubercolosi contagiosa nelle vicine aree di degenza.
- Deve essere data informazione al personale ed ai visitatori sulle zone in cui è interdetto il passaggio, anche mediante adeguata segnaletica. Devono essere individuati e segnalati i percorsi alternativi.
- Con l'utilizzo di segnaletica o di altri idonei accorgimenti, dirigere il passaggio delle persone provenienti dalla zona dei lavori lontano dalle aree di degenza, in modo da limitare al massimo l'apertura e chiusura di porte (o altre barriere) che possono provocare la diffusione di polveri, ingresso di aria o tracce di polvere nelle aree di degenza dei pazienti.
- Stabilire la tempistica di attività del cantiere con relativi orari di lavoro.
- Rimuovere il materiale di risulta, evitando la dispersione di polvere mediante apposite guide o contenitori chiusi.
- La zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno.
- Pulire le aree di recente costruzione prima di consentire l'accesso al personale e ai pazienti.

La Ditta appaltatrice potrà individuare, in sostituzione ai provvedimenti sopra riportati, soluzioni tecniche alternative equivalenti che saranno proposte alla Direzione Sanitaria.

Rischio radiologico

Premessa:

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette fonti artificiali di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e medico. In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, utilizzati a scopi diagnostici.

Il numero dei radioesposti deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica anche se in tale settore le dosi assorbite dagli operatori sono poi molto basse.

In Radiologia con fasci esterni, i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno. E' sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza

determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

In caso di irradiazione esterna, in cui un organismo è irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

a) tempo

b) distanza

c) schermature

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchi non eroga radiazioni: è come una lampadina spenta!

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Rischio chimico

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale.*
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.

- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori presenti nei reparti e nei laboratori. Per eventuali spostamenti fare riferimento al personale presente.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare *i dispositivi individuali di protezione* che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.
- E' vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti presso reparti/servizi/divisioni dell'Azienda.

Se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici

1. segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio/, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento segnalare alla Direzione Sanitaria al fine di attivare le procedure previste per la bonifica.
2. se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci;
3. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
4. aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente

ATTENZIONE

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte e contenute nel piano di sicurezza e/o lavoro inserito nell'appalto o in caso di indisponibilità di questo consultare il preposto di zone e/o il personale presente e seguire le indicazioni sotto riportate.

in caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita

- se necessario consultare un medico (pronto soccorso)

in caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, consultare un medico (pronto soccorso)

in caso di contatto con gli occhi

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- consultare un medico (pronto soccorso)

Nota Bene

Quando è stata ripristinata la condizione di normalità, (sia ambientale che relativa agli operatori eventualmente contaminati) sarà opportuno relazionare sull'accaduto alla Direzione Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Rischio elettrico

Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, ai fini della esecuzione di lavori valgono le clausole di appalto e comunque è bene fare specifica richiesta al Servizio Tecnico indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate

Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) *abbandonate sulle vie di transito*: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare *rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature* rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina
- le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

La *probabilità di innesco incendio* a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito è trattata nella parte relativa al rischio d'incendio.

Dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature che hanno lo scopo di tutelare il lavoratore da rischi per la sicurezza o la salute non altrimenti evitabili con misure tecniche e ambientali. La materia à disciplinata, oltre che dal D. Lgs. 81/08, dalle norme contenute nel D. Lvo 475/92. I DPI devono essere forniti dal datore di lavoro e devono essere di uso individuale, il datore di lavoro, inoltre, deve curare la loro manutenzione e la loro sostituzione quando necessario.

I DPI sono classificati in 3 categorie:

- DPI di I categoria: sono di progettazione semplice e pertanto sono idonei ad essere utilizzati solo per alcune tipologie di rischio quali: azioni lesive meccaniche di lieve entità, azioni lesive da prodotti detergenti, urti e vibrazioni non sufficienti a produrre lesioni gravi e permanenti, effetti termici non superiori a 50° C, ecc.
- DPI di II categoria: sono quelli che non appartengono né alla I né alla III.
- DPI di III categoria: sono di progettazione complessa e servono a salvaguardare da rischi gravi (morte, lesioni permanenti). Appartengono alla III categoria i DPI delle vie respiratorie, quelli per agenti chimici e tensioni elettriche, quelli per ambienti con temperature non inferiori a +100 ºC e non superiori a -50 ºC, ecc.
- Nell'ambito delle attività lavorative, svolte nell’ASL Caserta, l’utilizzo dei DPI è essere richiesto in talune condizioni lavorative:
- DPI del capo: sono prescritti quando vi sia pericolo di traumatismi o esposizione al rischio di cadute, proiezioni di oggetti, intemperie. All’interno dell’Azienda Sanitaria Caserta la protezione del capo, al di fuori dell’attività sanitaria in senso stretto, è prevista nei:

  □ servizi in cui il personale deve operare all’esterno degli edifici (giardinieri, magazzinieri, operatori tecnici di officina e farmacia) – berretto antifreddo;

  □ attività di magazzino nella sistemazione dei materiali sugli scaffali, personale tecnico di manutenzione per l’accesso nei cavedi, guida di carrelli senza tettuccio di protezione nei tunnel di collegamento – caschetto antiurto;

  □ lavori in cantieri edili, in fossati e cunicoli, in cabine elettriche, in centrali termiche – elmetto di sicurezza
- DPI delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da tagli, traumi meccanici, agenti chimici, agenti biologici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di manipolazione manutenzione su mezzi o apparecchiature o nella movimentazione di carichi.
- DPI degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche, manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.).
- DPI dell'udito: sono le cuffie, gli inserti auricolari. L'uso di DPI dell'apparato uditivo trova indicazione nelle esposizioni a traumi acustici con livelli di esposizione individuale superiori ad 85 dB(A). Le cuffie conferiscono di norma una migliore attenuazione in quanto riducono la trasmissione del rumore sia per via aerea che per via ossea, gli inserti (tappi) sono più facilmente utilizzabili e sicuramente più economici, tuttavia conferiscono una attenuazione minore.
- DPI dell'apparato respiratorio: sono le maschere, le semimaschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.
- DPI degli arti inferiori. Sono principalmente costituiti da calzature che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da:

□ contaminazione da materiale biologico (medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc.);

□ scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti (operatori tecnici addetti alla manutenzione);

□ sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.);

□ lesioni alla pianta del piede dovuta a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro (giardinieri, operatori dei servizi tecnici che svolgono attività in cantieri e locali tecnici);

□ schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.);

□ scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, infermieri e ausiliari ecc.).

La scelta dei DPI di protezione degli arti inferiori per le diverse figure professionali prende in considerazione le singole attività lavorative e le calzature fornite hanno caratteristiche idonee a proteggere gli operatori dai diversi rischi

Indumenti di protezione: sono costituiti da capi di abbigliamento particolari che devono tutelare il corpo intero da aggressioni esterne (agenti chimici, fisici, ecc.) o devono rendere visibile l'operatore che li indossa.

L'ASL CASERTA ha predisposto idoneo atto deliberativo per la gestione dei dispositivi di protezione individuali

AREE ESTERNE

Le aree esterne sono utilizzate dal personale autorizzato per il collegamento tra i vari reparti sia come percorso pedonale sia come percorso per trasporti di vario tipo.

Prevenzione dei rischi Aree Esterne

- Vietato il trasporto di liquidi infiammabili e di prodotti capaci di sviluppare gas tossici.
- Mantenere una velocità a **passo d'uomo** (non superiore a 10 ÷15 km/h)
- Fermarsi agli incroci e nelle curve
- Fermarsi incrociando i pedoni.
- Incrociando altri mezzi di trasporto procedere con massima cautela
- Rispettare la segnaletica installata
- Prendere conoscenza delle uscite di sicurezza presenti.
- Indossare elmetto protettivo o berretto di sicurezza
- Rispettare la programmazione dei trasporti indicata per orario e per tipologia.
- Il personale che conduce i muletti dovrà essere dotato di patente di guida.
- Trasportare a bordo del muletto il solo conducente.

Prevenzione degli incendi e piani di emergenza

Il sistema organizzativo aziendale, in continua evoluzione, mira a prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento *(piani per emergenza incendio);*

esistono pertanto nei reparti/servizi, lavoratori che si occupano del controllo/segnalazione, ai Dirigenti e Preposti interni ed a tutti gli altri servizi interessati, di tutte le situazioni che possono comportare un aggravio del rischio d'incendio.

Gli operatori addetti alla gestione dell'emergenza incendio sono definiti in ogni struttura; hanno il compito specifico della gestione dell'*emergenza incendio* nonché della gestione delle operazioni di segnalazione dell'evento, di primo intervento per il soccorso agli infortunati o coinvolti e del tentativo di spegnimento dei focolari, di allontanamento/evacuazione delle persone presenti, di prima *messa in sicurezza* di materiali, attrezzature ed impianti.

Come successivamente messo in evidenza attraverso la esposizione delle procedure, sono i soggetti di riferimento che impartiscono istruzioni od ordini per la gestione dell'emergenza incendio fino al momento in cui sopraggiungono i soccorritori (Vigili del fuoco).

Le imprese esterne sono pertanto tenute ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

I lay - out con l'indicazione delle vie di fuga e dei mezzi antincendio sono distinti per sede aziendale.

All'interno di essi sono riportate le istruzioni che gli operatori delle ditte appaltatrici devono seguire (vedere schede *"chi scopre l'incendio"*, *"operatori addetti alle imprese esterne"*, o impartite dagli *addetti alla gestione dell'emergenza* presenti sul luogo dell'evento.

SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art 26 D.Lgs. 81/08) sarà svolto dalla Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera oppure dal Datore di lavoro designato o delegato in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Sono previsti incontri specifici (vedi voci seguenti) per la messa a punto di particolari interventi organizzativi; questi possono essere identificati come:

- riunioni periodiche sulla qualità del servizio
- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni periodiche con i responsabili del S.P.P. dell'Azienda per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di chiamata o piano di emergenza).

L'impresa appaltatrice, che interviene negli edifici aziendali dell'ASL di Caserta, deve, preventivamente, prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al datore di lavoro interessato, al Servizio Tecnico e al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Per gli interventi che richiedono l'accesso del personale della ditta in zone a rischio specifico (es. radiologie, laboratorio di analisi, blocco operatorio, etc.) è prevista esplicita autorizzazione del Dirigente o del preposto di tale area, ed il personale della ditta appaltatrice deve attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale della Committenza.

I responsabili delle sedi, il Servizio Tecnico e il Servizio Prevenzione e Protezione, in presenza di cantieri temporanei e di attività lavorative continuative, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse al cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio dovrà prevedere, inderogabilmente:

- ➢ lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- ➢ le procedure corrette per la rimozione di eventuali residui e rifiuti di lavorazioni eseguite nei tempi tecnici strettamente necessari;
- ➢ la delimitazione e segnalazione delle aree di intervento e di deposito temporaneo;
- ➢ il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori

SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

PROCEDURE DA OSSERVARE IN CASO DI INCENDIO

CHI SCOPRE L'INCENDIO

(procedura da attuare in caso di scoperta visiva di incendio)

Chiunque scopra un incendio deve

A. **se operatore addetto alla gestione delle emergenze:**	B. **se è non un operatore addetto alla gestione delle emergenze:**
• fare uso immediatamente dell'estintore • quindi individuare un collega per far	• **telefonare ai Vigili del fuoco tel. 0-115 comunicando:** • l'ubicazione dell'evento (struttura, piano, ecc.) *e se possibile* • l'eventuale presenza di persone in pericolo • le dimensioni dell'evento • i dati identificativi di chi trasmette

- avvisare la portineria tel **xxxxx** e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone presenti in zona
- seguire le indicazioni generali per il personale in caso di incendio

oppure

- se espressamente richiesto, collaborare con l'operatore interno addetto all'emergenza

Operatori addetti alle imprese esterne

(procedura da attuare in caso di segnalazione o di allarme incendio)

Allarme:

In caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrelli, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

Cessato allarme

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto di zona dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

SEZIONE DI RIFERIMENTO D.LGS.81/2008

ART. 26 D.LGS. 81/08

Art. 26 D. Lgs 81/08 – Obblighi connessi ai contratto di appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività' lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25

agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto. 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Regione Campania – ASL Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta
DIREZIONE GENERALE

Servizio Prevenzione e Protezione
Tel 0823 445479 - fax 0823 445185

Costi della sicurezza da interferenze

APPALTO: Procedura aperta per la fornitura in noleggio triennale di un sistema di chirurgia corneale completo di auto refrattometro per l'U.O.C. di oculistica del P.O. di Maddaloni dell'ASL di Caserta

Durata: Anni tre

Il Direttore del S. P. P.
(ex Asl CE/1)
(Dott. Ing. Giovanna Rotriquenz)

Calcolo dei costi della sicurezza per i rischi da interferenza relativi alla fornitura in noleggio triennale di un sistema di chirurgia corneale completo di auto refrattometro per l'U.O.C. di oculistica del P.O. di Maddaloni

CATEGORIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO ANNUO
Misure Preventive e Protettive	Informazione / Formazione	
Misure Preventive e Protettive	Addestramento	
Misure Preventive e Protettive	Segnaletica e recinzione	€ 500 *
Misure Preventive e Protettive	Dispositivi di protezione collettiva e/o individuale	
Misure Preventive e Protettive	Sorveglianza sanitaria per rischio biologico	
Lavori su impianti		
Apprestamenti		
Interventi per sfasamento lavorazioni interferenti		
Coordinamento attività	Riunioni / Sopralluoghi	
	TOTALE	**€ 500,00**
COSTO APPALTO – DURATA TRIENNALE		
TOTALE APPALTO		**€ 500,000**

*solo all'atto dell'installazione